

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 53 (1996)

Heft: 3

Artikel: Rugby : solo al maschile? No, anche al femminile!

Autor: Pfister, Patrick

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999188>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rugby

Solo al maschile? No, anche al femminile!

di Patrick Pfister

Non dite che il Rugby è uno sport «Macho», faresto ridere le ragazze del Rugby-Club di La Chaux-de-Fonds! In Svizzera si sta sviluppando il Rugby al femminile. Esistono già alcune squadre: a Basilea, ad Avusy o a La-Chaux-de-Fonds, per esempio, e altre stanno per essere costituite, come a Yverdon e Lucerna. Ci sono buone prospettive, quella di partecipare a tornei internazionali in Olanda o in Germania e quella di creare, a medio termine, un campionato nazionale di Rugby del «gentil sesso». Da oltre un anno, ormai, nella cittadina orologiera neocastellana, le ragazze giocano questa specialità tipicamente maschile (...fino a ieri).



Ecco le loro reazioni dopo il primo incontro ufficiale: «Prima del fischio d'inizio, ero invasa da sentimenti contrastanti, fierezza ma anche apprensione. S'è parlato e riparlato di questo incontro, ma restava l'incognita: un grande campo, avversarie feroci e sicure del fatto loro. Poi è partita! La paura dello scontro è svanita, come quella di essere bloccata al suolo. Ci ho dato dentro...» (Séverine)

«Alcuni spettatori si saranno chiesti quale piacere ci sia nel rotolarsi nella melma per conquistare il pallone. Ebbene, a tutti quanti dubitano che questo sport sia superlativo, li sfido a provarlo, poiché il Rugby non è un gioco praticato da barbari, ma può essere anche uno sport femminile. Si tratta ovviamente di uno sport di contatto, dove bisogna imparare a gestire la propria paura dell'avversario, ma è pure uno sport di squadra dove regna lo spirito del collettivo. Dopo una partita si festeggia con le avversarie. (Anouk)

«L'incontro è stato superlativo, c'era un tale legame emotivo tra le ragazze!» (Marylin)

«Abbiam giocato come abbiam potuto e abbiamo capito perché i ragazzi lo amavano». (Corinne)

«Durante una settimana, prima dell'incontro, non ho cessato di essere emozionata. Ma una volta in campo tutto è passato». (Manu)

«Emozionatissima entrando in campo, ma quando ho visto i «Pom-Pom Boys» mi sono sbloccata. Allora è stato un divertimento, questo incontro...». (Paola) ■

